

Libere e sovrane.



Le 21 donne che hanno fatto la Costituzione



Mostra itinerante di illustrazione a cura di Micol Cossali, Giulia Mirandola, Mara Rossi, Novella Volani. Illustrazioni di Michela Nanut

VEDANO AL LAMBRO 22-29 Aprile 2018

Sala consiliare "Aldo Moro" - Largo Repubblica, 4

Inaugurazione Domenica 22 Aprile alle ore 17.00

Orari apertura:

Domenica	22	dalle 16.00 alle 18.30 apertura al pubblico (ore 17.00 inaugurazione)
Lun. Mar.	23-24	riservata alle scuole (su prenotazione: 0392486341 Signora Carla Magni)
Mercoledì	25	dalle 16.00 alle 18.30 apertura al pubblico
Gio. Ven.	26-27	riservata alle scuole (su prenotazione: 0392486341 Signora Carla Magni)
Sab. Dom.	28-29	dalle 10.00 alle 12.30 e dalle 16.00 alle 18.30 apertura al pubblico



LE 21 DONNE ALLA COSTITUENTE



Anna De (socialista)
 Se già durante la breve vita della Consulta nazionale apparso a Montecitorio le rappresentazioni femminili, a conoscere la partecipazione della donna alla vita politica - e a dargli prova di preparazione e di una grinta irripugnabile all'ufficio - queste deputate sono state slegate oggi fra i 306 componenti della assemblea Costituente: sono in realtà le prime rappresentanti elette dal suffragio popolare. Laureate o lavoratrici, tutte hanno cooperato con le loro attività femminili, alla resistenza e alla lotta clandestina, e giungono in Parlamento con una esperienza di problemi sociali che rendono particolarmente interessanti le loro attività alla Costituente.

Le impressioni del primo incontro con le deputate (e i deputati) si possono così riassumere: non fumano, in genere, e in maggioranza non si curano, e vestono con



Emma Bianchi (socialista)
 la più grande semplicità. Fra le ex-consultrici che fanno parte della commissione parlamentare sono le comuniste Adela Belloni, socialista e Teresa Neco, nata nel 1903 a Torino, le moglie di Luigi Longo, vicepresidente del Corpo Volontari della Libertà (è una delle rappresentanti di maggior rilievo del movimento femminile, al quale ha dedicato tutta la sua azione fin da quando, operaia, partecipava ai primi scioperi, e poi nella sua attività politica).



Laura Bianchi (democristiana)
 gruppo femminile nello scioglimento del partito: organizzatrice di opere di assistenza e di iniziative di cooperazione femminile, ebbe incarichi dirigenti nel movimento di resistenza a cui le donne diedero così largo contributo. In primo piano nell'organizzazione clandestina di Brescia fu Laura Bianchi, nata a Castel



Maria Jovinone (democristiana)
 re nell'attività parlamentare sono la catanese Maria Jovinone Fiorini, vicaria, l'abruzzese di Napoli e due toscane: Maria Jovinone ed Elsa Cacciari. Con queste, tutte nel 1913 con la famiglia il conflitto politico per irredentismo; e ancora



Angela Girelli Galdi (democristiana)
 l'altro rappresentante socialista, Laura Merlini, o vedova dell'ex-deputato Gaetano Galati; ed è iscritta al partito dal 1911, direttrice di giornali, segretaria di organizzazioni antifasciste, la Merlini ha sempre condotto contro il fascismo una instancabile opera che le costò il confino in Sardegna; fu vice-commissaria per



Maria Federici (democristiana)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Maria Modugno Rossi (socialista)
 politica, e poi in Spagna, durante la guerra civile arrestata e internata nel 1938, quindi tradotta in carcere italiana, dopo aver, soprattutto a Bari, svolto attività antifascista. Infine la brucianese Teresa Minella, conosciuta col soprannome di «Chiocchia» dai partigiani per i suoi orobi da stoffata. «Chiocchia» ha un gioiello prezioso, alla Costituente, quello della gioventù, che le festiva nei suoi ventiseicque anni e tre mesi.



Nella Galizia Sacco (socialista)
 Un solo deputato - svedese nel settore di destra, a Montecitorio: è l'unico rappresentante eletto in Parlamento dal partito del lavoro quattromila Ottavia Perini, alla quale tutto il gruppo di socialisti si è rivolto per una affermazione di « equalitarismo »: dare i suoi suffragi nonostante che per la elezione del Capo provvisorio dello Stato...



Angela Girelli (democristiana)
 vita di militante nazionale e internazionale in Italia, in Francia, in Spagna, è ancora nella lotta partigiana francese



Maria Modugno Rossi (socialista)
 la politica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Teresa Mattei (comunistica)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Laura Merlini (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Maria Modugno Rossi (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Angela Minella (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Rita Maragnano (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Maria Modugno Rossi (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Teresa Neco (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Emma Bianchi (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Laura Merlini (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Maria Modugno Rossi (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



Angela Minella (socialista)
 la pubblica istruzione nel Comitato lombardo di liberazione nazionale e oggi fa parte della direzione del partito. Il progetto delle rappresentanti costituisce una caratteristica che ne rende facile l'identificazione nell'aula di Montecitorio: esse, al solito, tutte unite in una stessa



LIBERE E SOVRANE

Nel 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione (1/1/1948) Le ventuno donne che hanno fatto la Costituzione

“Le lapidi sono importanti, i monumenti sono importanti, ma il più grande monumento, il maggiore, il più straordinario che si è costruito in Italia alla libertà, alla giustizia, alla Resistenza, all'antifascismo, al pacifismo, è la nostra Costituzione.” **Teresa Mattei**

“Si è realizzato il mio sogno, la Costituzione entra in vigore... è anche la Costituzione delle donne. Dopo tanti anni di sofferenze e di lotte, da oggi uomini e donne hanno gli stessi diritti. Capisci! Una cosa che fino a qualche anno fa non si poteva immaginare! Spero anch'io di avere una bambina e con queste leggi sono sicura che vivrà in un mondo migliore! Inoltre, ascolta, la donna lavoratrice ha gli stessi diritti dell'uomo! Niente più differenze... sarà proprio così? Io vigilerò... Mi piacciono questi cambiamenti, io vi ho contribuito insieme alle altre donne della Costituente.” **Angiola Minella**

Il 2018 è il 70° anniversario dell'entrata in vigore della Costituzione della nostra Repubblica (1/1/1948) ed è anche il 72° anniversario del voto alle donne in Italia. Nel 1946, per la prima volta nella storia del Paese, le donne votarono e furono elette, parteciparono alle elezioni amministrative, al referendum istituzionale per scegliere tra Monarchia e Repubblica, e presero parte all'Assemblea Costituente che aveva il compito di redigere la Costituzione della nuova Repubblica. Nell'Assemblea Costituente, tra le 556 persone elette, ci furono 21 donne che parteciparono ai lavori e alle discussioni per la scrittura dei principi fondamentali della nostra democrazia. Il desiderio di riscoprire queste donne e il loro contributo nella stesura della Carta Costituzionale ci ha portate a realizzare questa mostra, composta da ventuno tavole illustrate realizzate appositamente dall'illustratrice Michela Nanut e frutto di un lavoro di gruppo a cui hanno partecipato Micol Cossali, Giulia Mirandola, Mara Rossi, Novella Volani.

